

Un'interrogazione del PCI

Salvare Capocotta dalla devastazione degli speculatori

Un appello di Italia Nostra: se non ci sarà un intervento entro due anni la tenuta non esisterà più

«Piccoli proprietari recitano lotti di foresta, tagliano la macchia centenaria e installano piattaforme di cemento, prefabbricati e roulotte...»

La denuncia, l'ennesima, parte da Italia Nostra che sottolinea come «l'ambiente naturale del litorale di Capocotta rischi la definitiva distruzione entro un paio d'anni se continuerà ad essere abbandonato alla degradazione e all'abusivismo».

I deputati sottolineano, nel documento, che «malgrado la destinazione a verde pubblico prevista dal Piano regolatore generale o malgrado l'opera di vigilanza del Comune si sta tentando una operazione speculativa che — se realizzata — dovrebbe consentire la costruzione di 1.700 ville per oltre due milioni di metri cubi distruggendo un raro esempio di macchia mediterranea».

Gli interroganti concludono chiedendo al ministro quali iniziative intende assumere a tutela di un inestimabile patrimonio paesaggistico e ambientale per bloccare la manovra speculativa e se non ritenga che sia giunto il tempo di arrivare ad un piano di esproprio urgente per la definitiva salvaguardia della zona.

Capocotta è una delle zone più martoriata dal punto di vista speculativo. O meglio, una di quelle che più fanno gola ai grossi palazzinari. In particolare, due sono le società che da anni tentano, nei modi più arroganti e illegali, di trasformare la splendida tenuta in un'oasi per ricchi: ville, villette, piscine e accessi privati alle spiagge. Tra gli artefici del progetto gli eredi Savoia proprietari di una buona parte della tenuta.

I tentativi di speculazione vanno avanti ormai da dieci anni. Risale al '70, infatti, il primo piano di «svendramento». Obiettivo: un grosso villaggio extra-lusso piazzato proprio in mezzo al bosco. La parola fine al faraonico progetto fu posta allora dalle lotte della gente e da una durissima campagna di stampa che smascherò le intenzioni degli speculatori. Ma le due società immobiliari «Eredi Savoia» e «Marina Reale», due nomi che sono tutto un programma, non hanno mai mollato. Prima ricorrendo a mini-lottizzazioni abusive e poi — siamo alla fine dell'80 — dando il via alla lottizzazione di 100 ettari.

Allora ci volle l'intervento del pretore per bloccare tutti i lavori e la squadra antiabusivismo dei Vigili pose i sigilli alle costruzioni già iniziate tappezzando la zona di cartelli in cui si avvertivano eventuali acquirenti che l'intero «affare» era fuorilegge.

Adesso i Savoia ci riprovano: qualche prefabbricato è di nuovo in piedi e — fatto ancor più grave — diverse ditte specializzate hanno già cominciato ad abbattere alcune parti del bosco.

Per questo in Campidoglio sono allo studio proprio in questi giorni una serie di energiche misure per la salvaguardia di tutta la zona.



I sindaci e il vice presidente della Provincia criticano i provvedimenti governativi

Vogliono la paralisi degli enti locali?

Le amministrazioni locali non saranno in grado di rispettare il termine indicato tutto, perché ancora una volta ci troviamo di fronte a una vera e propria «svolta» nel regime finanziario degli enti locali.

Marroni ha presieduto a riguardo un incontro dei sindaci romani convocato proprio per discutere i problemi legati al recente varo da parte del governo del decreto legge in materia.

Il nostro giudizio sul decreto — ha detto Marroni

durante l'incontro — è profondamente negativo. Innanzi tutto, perché ancora una volta ci troviamo di fronte a una vera e propria «svolta» nel regime finanziario degli enti locali.

Sull'addizionale sui consumi elettrici il giudizio della amministrazione provinciale di Roma è negativo. Il ricavo — ha spiegato Angiolo Marroni — sarebbe bassissimo e l'imposta senz'altro impopolare.

Marroni ha infine ricordato — nel corso dell'incontro dei sindaci della provincia romana — che, sotto l'aspetto della spesa corrente, la previsione contemplata nel decreto governativo di una inflazione annua attestata sul 16 per cento non corrisponde al ve-

ro. Basta considerare i dati relativi al 1980, che parlano di una media inflativa superiore al venti per cento.

Nell'incontro tra il vicepresidente della Provincia e i sindaci, inoltre, sono state espresse numerose, diverse critiche sul provvedimento del governo, analoghe a quelle già espresse in precedenza dall'ANCI (associazione nazionale Comuni italiani) e dall'UPI (unione province italiane).

Sulla base di tutto ciò — ha rilevato il compagno Marroni — auspichiamo che in sede di conversione del provvedimento da parte della Camera, intervengano quelle modifiche da noi ritenute opportune

Di dove in quando



Tomas all'Auditorium Ila Vento d'accademia sulla nuova musica per chitarra

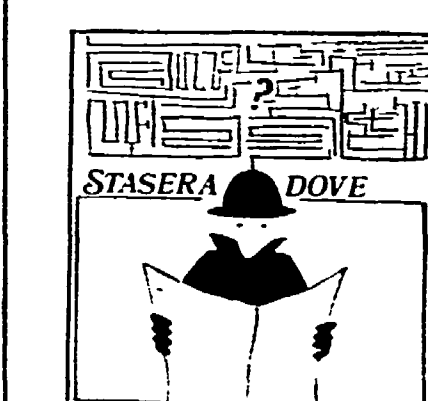
Della relativa esiguità del repertorio concertistico per chitarra si è già detto più volte. Fra il Settecento e l'Ottocento musicisti come Sor, Carulli e Giuliani con un cecchino volto alla strada e un altro attento a captare quello che succedeva a Vienna, riuscirono a creare per la chitarra una sintesi di «popolare» e di «colto» (dove colto significava appunto il classicismo viennese) e a costituire un «repertorio» per uno strumento che fino ad allora non s'era mai sognato di possedere uno.



Il Teatro Potlach al Civis Meister torna in scena e il «teatro povero» regala emozioni



A Fara Sabina, a pochi chilometri da Roma, agisce una compagnia di cosiddetto «terzo teatro» che dell'espressione scenica ha fatto il proprio oggetto di totale applicazione. Il Teatro Potlach, questo il nome del gruppo, è per pochi giorni a Roma, al Civis, per presentare il suo ultimo lavoro Prima che la festa finisca ispirato alle vicende di Wilhelm Meister, il noto personaggio inventato da Goethe.



TEATRO — Occhi puntati su due spettacoli sicuramente poco tradizionali: Moby Dick del Maggipovero di Asti alla Piramide e Turchese del Gaia Scienza a Spaziozero. Moby Dick racconta del complesso rapporto che ha legato Pavesa a Herman Melville e alla sua maggiore creatura, quel Capitano Achab la cui gesta fuon tradotta in italiano proprio da Pavesa.

Denuncia dei sindacati dello spettacolo

Scocca l'ora «X» per il Fiamma e il Fiammetta?

In vendita le due sale Fiamma e Fiammetta? Dopo tante voci, allarmi rientrati sembra proprio che per i due cinema sia scoccata l'ora «X». Lo denunciano in un loro comunicato i sindacati dello spettacolo aderenti alla Cgil-Cisl-Uil. Dai dati in possesso delle organizzazioni sindacali sembra infatti che la Gestim (una società costituita da un consorzio di banche tra le quali molte a partecipazione pubblica) si appresterebbe a vendere i due importanti locali cinematografici ad una società straniera che non sarebbe per nulla interessata a garantire la continuità di utilizzazione delle due strutture.

Segretario della Federbraccianti Cgil-Lazio

Si è spento ieri il compagno Pasquale Piazza

È morto ieri, alle 5 del mattino, il compagno Pasquale Piazza segretario generale della Federbraccianti Cgil del Lazio. Il compagno Piazza è stato stroncato da un male incurabile. La sua scomparsa lascia un vuoto umano e politico in tutto il movimento operaio che ne ricorderà sempre l'impegno, il rigore morale, la tenacia. Tutti quanti hanno avuto occasione di lavorare con lui e non hanno apprezzato, in questi anni, le sue robuste doti di dirigente capace e attento ai problemi dei lavoratori e del paese.

Roma utile

- NUMERI UTILI - Carabinieri: intervento 212 421. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenza 113. Vigili del fuoco: 441. Vigili urbani: 676014. Pronto soccorso: Santo Spirito 6450823. San Giovanni 7576241. San Filippo 330051. San Giacomo 383021. Policlinico 492856. San Camillo 5850. Sant'Eugenio 59303. Guardia medica: 4767412 2 3. Guardia medica estetica: 4750010/430138. Centro antidroga: 506706. Pronto soccorso CRT: 5100. Soccorso stradale ACI: 116. Tempo e viabilità: 011 4212.

Apri oggi la mostra di Domenico Pertica

Apri oggi, presso la galleria la Nuova Papesa (via Pozzetti 37) la mostra di Domenico Pertica. Le opere pittoriche espone hanno per titolo: «Ansonanze e contesti di Dario Bellezza, Alberto Bevilacqua, Severino Gazzelloni, Mario Pomilio». La mostra, dedicata a Mozart, sarà visitata da intellettuali e personalità, tra queste il sindaco Petro-elli.



Gli spazzini vanno a scuola

Gli spazzini vanno a scuola. Si riqualificano, si preparano a lavorare con i nuovi mezzi in dotazione alla NU. Per ora hanno concluso il corso teorico, ieri al Palazzo dei Congressi dell'EUR hanno assistito all'ultima lezione sul tema «I mezzi in dotazione al servizio riformato di nettezza urbana e mezzi speciali» tenuta dall'ing. Primianni. Le lezioni del corso teorico — per complessive dieci ore — hanno avuto come sussidio la proiezione di filmati e di diapositive. I professori sono stati l'assessore Mirrella D'Arcangeli, l'ingegner Accossano, il professor Ciombi dell'università di Roma, il prof. De Luca e l'ing. Franchi. La prossima settimana comincerà la parte pratica. Si studierà l'uso e la manutenzione dei mezzi.

avvisi economici

IL GIORNO 25 Febbraio 1981 alle ore 16, l'Agenzia di Prestiti sui Pegni F. Merluzzi, sita in Roma, Via Gracchi 23 eseguirà la vendita all'asta a mezzo Ufficiale Giudiziario dei pegni scodati dal N. 93572 e non rinnovati dal N. 93572 al N. 93877 e arretrati 88198 89664 89714 90626 92664.

Rinascita

la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

Corviale: uno spiraglio per evitare i licenziamenti

Non scatteranno stamane 260 licenziamenti annunciati dal costruttore Manfredi nel cantiere di Corviale dove si stanno costruendo mille alloggi per lo IACP. E' un primo, anche se parziale, risultato.